OPERA
TEMISTOCLE
ATTO. I.

Temsdorf
Bruffen
No 38

39081

Mss. Mus. 187.

(von der Kön. Hof-Musik-Intendanz

Temistocle

Atto Primo

Del Sig.r Bernasconi ao 1754

BIBLIOTECA
REGIA MONACENSIS

Overtur

Violino Primo

Violino Secondo

Hoe Primo

Hoe Secondo

Corni da Caccia

Violetta

Basso

Allegro assai

p.

f.

Fins

Fins

Fins

Bc.

Semi Corne

p.

For.

fmo

p.

p:

fortis

fortis

fortis

Colasso

Colz.

fortis

fortis

semi Come

for.

069081

Violoncello

f

Col 3

Col 2

Ins

semi Come

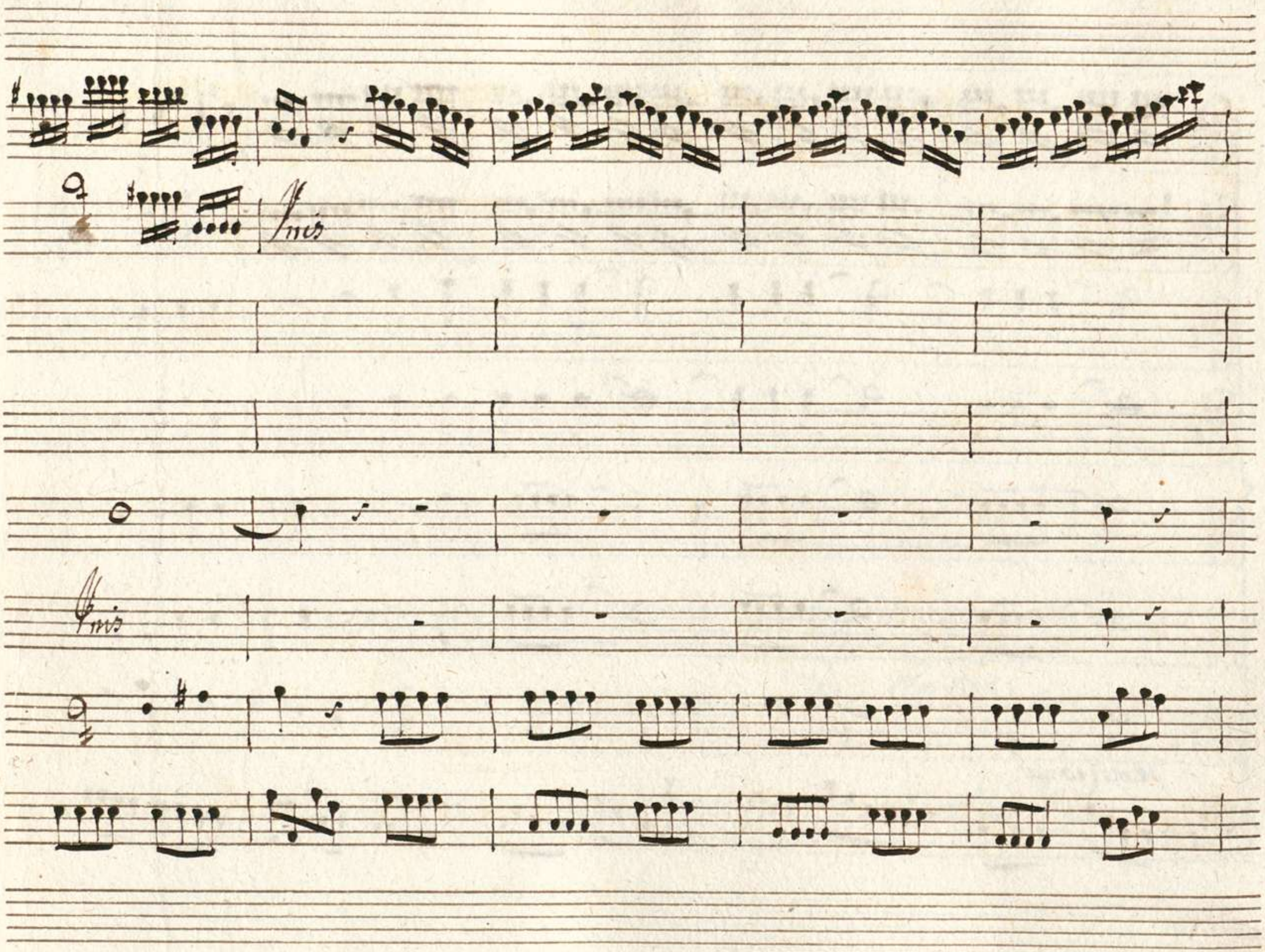
Col 1

Col 2

Col B.

semi Come

00069081



Fine

semi Come

00069081

Col 1mo

Col 2do

Violino Primo

Violino Secondo

Violetta

Allegretto

Piano

Piano

Fine

Vns

C.B.

Vns

C.B.

Fine

Fine

Fine

Fine

Presto

Violino Primo

Violino Secondo

Oboe Primo

Oboe Secondo

Corni da Caccia

Violetta

Presto

Viis

Fris

Cel:

Celz

p.

Ottimo

Più

f.

Col 1°

Col 2

p

fz

fz

p

fins

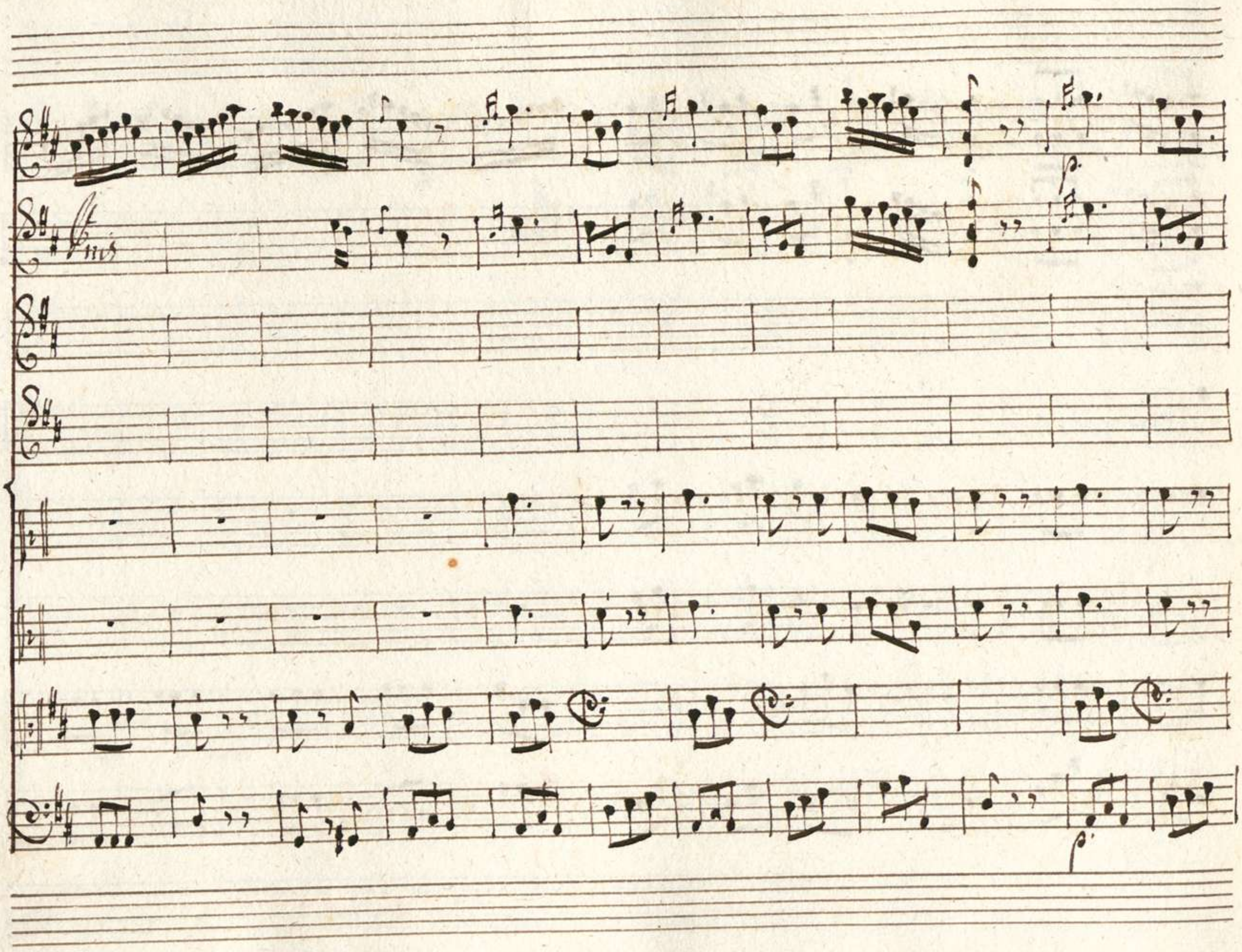
p

for

Fine

Cello

Cello



ff

ff

Temistocle

Scena I.

Temistocle, e Peocle

Temis. Che fai? Peocle Lascia ch'io vada quel superbo a pu-

=nir Vedesti o Padre come ascolto le tue richieste? e quanti insulti

Tem: mai dobbiam soffrir? raffrena gli ardori intempestivi ancor sup-

=poni d'esser in Grecia? e di vedermi intorno la turba adula-

-trice che s'affolla a ciascun quando è felice ; tutto o Reocle cam-

-bio debbono i saggi adattar si alla sorte e del nemico

questa la Reggia io non son più d'Atene la spe-ranza, e l'amor men-

-dico ignoto Esule abbandonato ramingo discac-

-ciato ogni cosa perdei sola m'avvanza e il miglior mi res-

Sco.

= tò .) la mia costanza Ormai scusa o Signor quasi m'ir-

= rita questa costanza tua ti vedi escluso da quelle mura is-

= tesse che il tuo sangue serbò trovi per tutto della Patria inumana

l'odio persecu = tor che ti circonda e lagnar non t'ascolto ?

e tranquillo ti miro ? Ah come puoi soffrir con questa

Tem:

pace perversità si mostruosa? Ah figlio nel cam =

= min della vita sei nuovo pellegrin perciò ti sembra mostruo.

= so ogni evento il tuo stupore non condanno però

l'odio che amiri è de gran bene. fici la mente più fre = quente.

ódia l'ingrato (e assai ve n'ha:) del beneficio il peso nel

sico benefat-tor ma l'altro in lui ama all' incontro i benefici

sici perciò diversi siámo quindi m'odia la Patria e

Peoc:

quindi io l'amo sia tutto ver ma qual'ragion ti guida a cer-

= car nuovi rischij in questo loco? l'odio de Greci è poco?

espor de Persi anche all' ire ti vuoi? non ti sovviene

che l'assalita Atene uscì per te di tutta l'Asia a fronte

Serse derise e il temerario ponte? deh per pietà Signore fug-

=giam··· Tem. taci da lungi veggo alcuno appressar lasciami

solo attendimi un disparte. Neo. e non so s'io

teco o Padre restar! Tem. No non mi fido della tua tolleranza

Neo: e il nostro stato molta ne chiede

Tem: Ora.... Vbbidisci al-

Neo: =meno in tempesta si spera

Tem: abbi cura di te va:

taci, e spera.

Subito l'Aria

Aria

Violino Primo

Violino Secondo

Violetta

Tenore

Sostenuto

Col B

Ch'io spe - ri

Ah - Padre amato

Allegretto

Pa - dre amato e come ho da spe - rar Qual'

astro ha da giu = dar la mia = spe = ran =

za

Co = me O Pa = dre Pa = dre ama = to

co = me = ho da spe = rar qual' as = tro = ha da giu = dar la mia spe =

= ran =

f

= za

Fl.

Ob.

Fl.

Ob.

Cl.

Fag.

Fag.

Vla.

Vla.

Vc.

Vc.

Cb.

Cb.

Cl.

Cl.

Hn.

Hn.

Tr.

Tr.

Timp.

Timp.

Vln. I

Vln. I

Vln. II

Vln. II

Vla.

Vla.

Vc.

Vc.

Cb.

Cb.

Fl.

Fl.

Ob.

Ob.

Cl.

Cl.

Fag.

Fag

p. f. p. f. p. Cresit for

mis

Ea la mia-speran

semi crome

for.

p.

Ch'io spe - ri ? Ah! Pa - dre

f. p. f. p.

Pa - dre ama - to Ah! Pa - dre Pa - dre amato e

f. p. for. p.

come ho da sperar, qual astro ha da guidar la

mia spe ran za

Col B.

come o Padre Padre amato come ho da sperar qual

astro ha da guidar la mia speran

Za

Qual' as - tro

Oh Pa - dre

Col B.

Qual' astro = ha' da guidar la mia spe = ran = = =

p. f. p. for. p.

for.

fin

semi Crome

= = za la mia = speran

f.

= ža la miá ǰeran = ža

p

f. ff mis

semi Coma

Chi fa tremar del fa - to l'ingiusta crudeltà l'ingiusta crudeltà

p

ma più tremar mi fa - la tua cos - tan

f

mis

Za

p.

f:

mis

la tua Costan = = = *za*

for

Da capo al segno

Scena II.

Aspasia, Sebaste, Temis: in disparte.

Tem: Vom'datto affare al porta=mento al

volto quegli mi par: sarà men rozzo a lui chieder potrò....

ma vna Donzella è seco e par greca alle vesti! Asp. Odi non

posso bella Aspasia arrestarmi: m'attende il Re Asp. solo vn momento è'

vero questo barbaro editto? Seb. È ver ch'a Serse Temistocle con=

Asp:

= Duce estinto o vivo grandi premj otterrà (: Padre infe =

Tem:

= lice Signor dimi se lice tanto saper puo' del gran Serse al

Piede Ciascuno andar? quando è permesso e dove? (: come il Padre avver-

Seb

= tir?) (Riedilo altrove Se forse errai cortese m'av =

Tem:

= verti dell'error stranier son io e de costumi ignaro As =

Seb.

Scena III

Temistocle, ed Aspasia

Tem:
Che fasto insano!

Asp.
Pasia addio
A queste sponde o Numi Dek non guidate il geni-tor? Ei si
cerchi da questa Greca in tanto qualche lume miglior? gentil don-
-zella se il Ciel... Stelle! che volto! Eterni Dei! e il genitore
Tem:
Asp.
Tem:
Asp.
Tem:
Asp.
Dal genitor somiglia! Di... Temistocle! Aspasia Ah

Tem: Asp: Tem: Asp

Padre! Ah figlia fuggi e tu vivi? Ah fuggi

Caro mio genitor qual'ti condusse maligna stella a questa Reggia: Ah

Perse quol'la tua morte a chi ti guida a lui ,oremj ha pro-

=posti... Ah non tardar potrebbe scoprirti alcun mi scoprirai con

Tem:

questo eccessivo timor di quando in Argo io ti mandai

per non lasciarti esposta a tumulti guerrieri il tuo Naviglio non si per-

Asp.

= dè ? si naufragò ne alcuno campò dal mare Io sventurata io

sola alla morte rapita con la mia libertà comprai la vita

Tem:

Asp.

Come ? un legno nemico all' onde ? oh Dio lo sa .

= vento m'agghiaccia) all'onde insane m'invo lò semi - viva

Tem:

prigioniera mi trasse a questa riva E noto il tuo Na-

Ass:

= tal? no Serse in dono alla Real Rossane mi die non cono-

= scita. Oh quante volte ti richia- mai con quanti voti il Cielo stan-

= cai per rive- derti Ah non te mei si funesti adempiti i voti

Tem:

miei rasserenati o figlia assai vicini han fra loro i con-

-pini la gioja e il lutto Onde il passaggio è spesso opra d'istante.

Asp. Sem.

sol parti una volta fuggi da questo Ciel di che pa-

Asp.

-venti! se ignoto a tutti... ignoto a tutti! Ah dove è Te-

-mistocle ignoto? il lumi-noso carattere del'alma in fronte im-

-presso basta solo a tradirti oggi più fiero sarebbe il rischio

Un Orator d'Atene in Susa è giunto a suoi seguaci à

Tem.

lui chi potrebbe Celar.... Dimmi saprestti a che venga e chi

Asp.

sia ? no ma fra poco il Re l'ascolte- rà suoi quindi an-

= cora il Popolo ve- der che già s'affretta al destinato

Tem:

loco Ogn' un che il brami andar vi può si dunque

Asp.

Tem:

resta io volo a' render pago il desi: derio antico ch'ho di mirar d'ap:

=preso il mio nemico Asp: ferma misera me che tenti: ah fuoi ch'io

muoja di timor cambia se m'ami cambia pensier per questa mono in-

=vitta che a bacciar torno e supplice e tre= mante Vieni al mio

sen diletta Aspasia in questi palpiti tuoi d'un amorosa

figlia co=nosco il cor non t'avvilir la cura di me lascia à me

stesso addio l'aspetto della fortuna avara dal Padre in-

=tanto adispregiare impara

Siegue l'Aria

Sesto

Violino Primo

Violino Secondo

Oboe Primo

Oboe Secondo

Violetta

Temistocle

Allegro

fov.

Col 2do

Al fu - ror d'av - ver - sa sor - te

più non palpita e = non teme chi sav. vezza al =

Col Basso

- lor - che freme il sico volto - - a sos - te -

= ner no non palsi ta no non te- me chi's av.

= vez = za allor che fre.

me il suo

Fine

Fine

volto a sos - te - ner Il suo - volto a' sos - te - ner

for.

p.

for assai

mis

mis

mis

f.

p.

for assai

a' sos - te - ner

Ins

Col 8ve

Ins

Col 8ve

Al fu - ror d'avver -

sa sor - te più non palpita più non te - mo

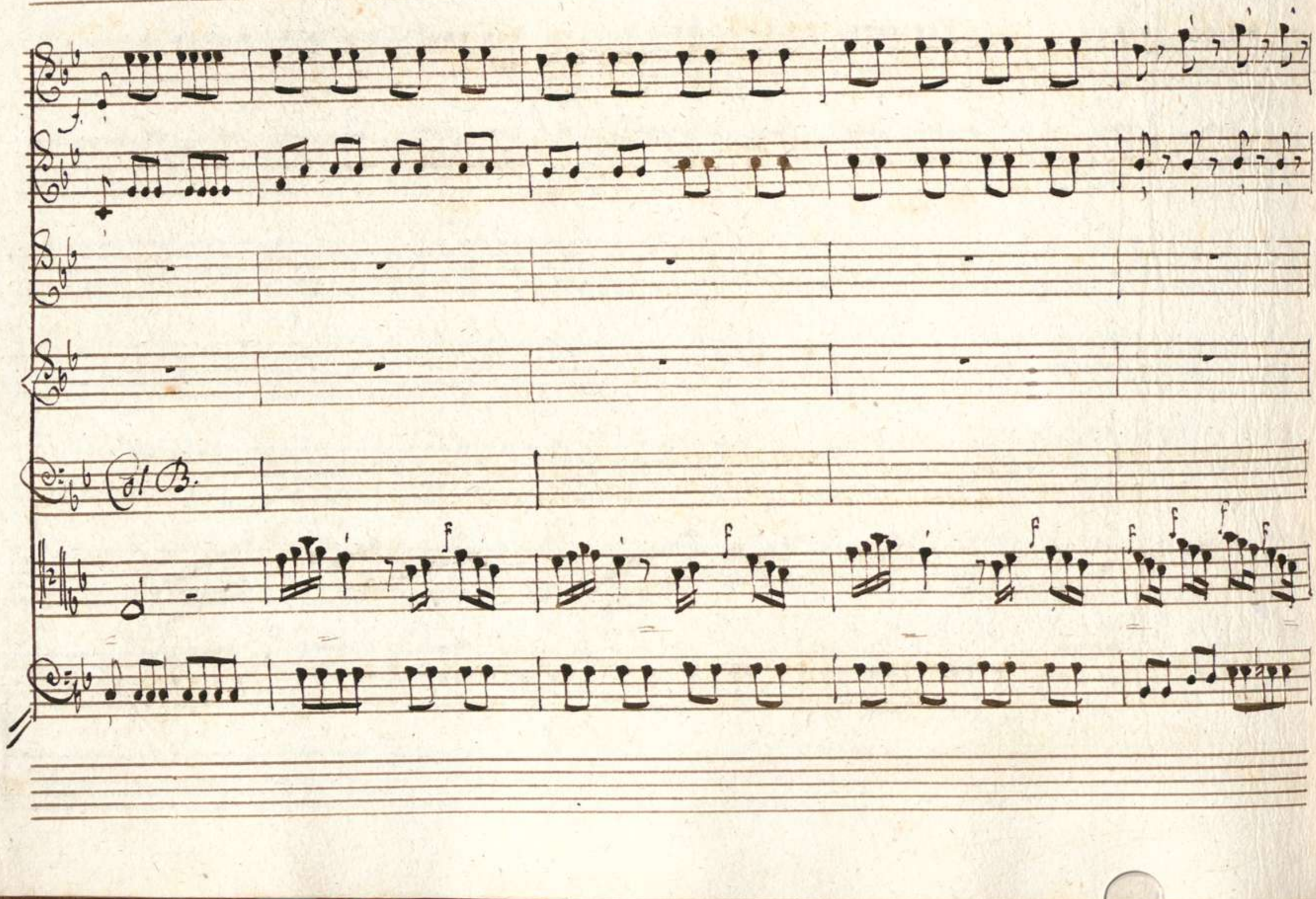
Più

Col Violino

Col Violino

chi s'avvez-za allor che fre-me il fico vol-to a'sos-te-ner chi s'av-

vez- za allor che fre .


Col B.

f. p. f. p.

f. f.

for p. for

me il suo

volto a' sos= te= ner il suo = volto a' sos= te= ner = =

for. p. for assai

Colzmo

Colz

a' sos- te- ner il suo volto a sos- te-

for p: for assai

Vns

Vcls

Vcl

- ner

Scuo la son d'un al. ma forte ſi - re sue le più fu -

f. p. sieglie

fis

f. p. f. p.

-nes-te come i Nembi e le tempeste come i Nembi e le tempeste

fov f. p. f. p.

son la scuo la del Nochier la scuola del Nochier

La scuola del Nochier

Col 3mo

Col 2do

Da Capo
al Segno

Scena III

Aspasia, e poi Rossane.

Asp: Ah non ho' fibra in seno che tremar non mi senta Ros: Asp.

=pasia io veggio di te lagnarmi i tuoi felici eventi perche ce-

Asp:

=lar se non a=mica almeng ti sperai più sincera (ah tutto in.

Ros:

=tese! Temistocle e scoperto!) impalli'disci! non parli? e dunque

Asp: Ros:

ver? si gran nemica ho dunque al fianco mio? Deh Principessa .... taci in

=grata io ti scuopro tutta l'anima mia di te mi fido e tu m'insidi in-

Asp. Ros.

=tanto di Serse il Cor! (d'altro ragiona) è questa de benefici

Asp.

miei la dovuta merce? Rossane a torto e m'insulti e ti

sdegni il cor di Serse possiedi pur non tel contrasto io tanto i-

=gnota a me non sono ne van le mie speranze in sino al Trono

Ros.

non simular mille argomenti ormai ho di temer da che ti

vide io trovo Serse ogni di più indife-rente Osservo come at-

tento ti mira Odo che parla troppo spesso di te che si confonde

s'io d'amor gli raggiono e mendicando al suo fallo una scusa della

sua tiepidezza il Regno accusa

Asp.

Rossane per piè-

tà non esser tanto inge-gnosa a tuo dāno a te fai torto a Serse ea

me se fra le cure acerbe del mio stato pre-sente aves̄er parte quelle da-

-mor non me sarebbe mai il tuo Serse l'oggetto altro sembiante

porto nel core impresso e Aspasia havn core che ignora ancor

come si cambi amore

Ros:

Tu dunque

Scena V

Sebaste, e detti

Seb.

Principessa se vuoi mirarlo Or l'orator d'Atene al Re s'in-

Ros. Asp. Seb.

= via verrò fra poco ascolta e'ancor noto il suo nome? Li-

Asp.

= simaco l'Egisto (: Eterni Dei :) questi è il mio ben) ma perche

Seb. Asp.

vene intesi che Temistocle cerchi (: ancor l'amante ne-

= mico al Padre mio? dunque fa guerra contro un misero sol tutta la

Ros:

terra!) precedi = mi Sebaste Aspasia addio Deh non tra =

Asp:

dirmi Ah' scaccia questa dal' cor gelosa cura e come può mai

Ros:

trovar ricetto in un alma gentil si basso affetto? e come non

sai che un core amante già comincia ad aver questo sospetto si tosto che ada =

mor ci' da ri = cetto

Siegue Subito Recitativo
Con Instromenti

Scena VII

Recitative
Con
Instrumenti

Aspasia sola
L'Andante
affettuoso

E sarà ver :

Del genitore a' danno

fov.

fov.

Vien Lisimaco istesso

Ah l'incostante già m'oblio

fov

mi crede estinta e crede che agli es.

tinti e follia servar più fede Questo frà

tanti af=fanni

questo sol mi mancava

questo sol mi man.

=cava

Astri ti=rannis

Siegue l'Aria

Trio

Violino Primo

Violino Secondo

Oboe Primo

Oboe Secondo

Corni da Caccia

Violetta

Aspasia

Andantino affettuoso

poco for. p. poco for. p.

poco for. p. poco f. p.

1. poco for. Violoncelli soli

p.

f. Contra Bassi

cresc.

f

cresc.

f

cresc.

f

cresc.

f

cresc.

f

cresc.

f

Col 2do

Col 1mo

Col 1mo

Col 2do

Col 1mo

Phi

mai di = nigua = stella pro = vo'te non più rio chi vide =

Violoncelli soli

Contra Bassi

mai del = mio più = tormenta · to cor più = tormenta · to cor

chi provò mai del mio più tormenta

to cor chi chi vide

chi mai più tormenta-to più tor-men-tato cor più tormentato più

Cresil for

for assai

Col Tutti

tor, men, tato Cor = più tormenta = to cor

Cres'il for

for assai

00069081

f

p. poco f: p.

Vnis

3 mis

Col Vo

p. poco f: p.

Chi mai di - niqua - stella pro - vo tenor più

Violoncelli soli poco for

rio chi vide = mai del . mio più = tormenta-to cor più = tormen-ta -

to Cor più tormenta

to cor chi chi

vide chi mai più tormen-ta-to più tormentato cor più tormen-

Cresc for

Fuis

Col 1mo

Col 2do

=ta=to più tor=mentato cor più' tormenta = = to

Cres il for for assai

Col primo

Col 2do

Col 2

cor — più tormenta — to cor'

p

Pas = = so di pe = ne in pe = ne ques = ta suce = de a

Allegretto

quel, la ma = l'ultima che viene ma = l'ultima che viene

è sem=pre la peggior è sem=pre la peggior ma l'ulti=

ma che viene e sem = pre la peggior e sem = pre la peg =

for.

Ons

solo for

B.

=gioi e sem-pre la peggior sem-pre la peggiōr

for. p f.

p: poco for.

f: Violini

f Violini

Violoncelli Soli

poco f: p: poco f: p:

f

p: Contra bassi

for.

Da Capo al Segno

Luogo magnifico
Destinato alle pubbliche Udienze &c.

Scena VIII

Temistocle, e Neocle
Persi, e Pedaste &c.

Neo:
Padre ove t' inoltri? io non intendo il tuo pen-
-sier temo ogni sguardo e parmi che ogn' vn te sol rimiri ecco i custodi e il
Tem:
Re Partiam fra l'Popolo Confusi reste-remo in disparte e' il
Tem:
rischio estremo più non cercar taci vna volta
Neo:
(io tremo)

Ser:

Sia venga e s'ascolti il greco Ambasciator Sebaste e an-

cora all ire mie Temistocle si cela? allettano si

Seb:

poco il mio favor le mie promesse? ascoso lungamente, non sia

son troppo i lacci resi a suo daño

Ser:

fin che costui respira avrò

Neo:

sempre nel cor smania inquieta

Ver-

disti!

Tem:

Vdij

Neo.

dunque fug-

Scena VIII.

Tem:

= giàm t'accheta

Lisimaco con seguito di Greci e detti

Risim:

Honarra cc-

= celso in te nemico ancora non solo Atene onora la Real Maestà

ma dal tuo core grande al ser dell'Impero un dono attende maggior di tutti i

Ser:

doni purche pace non sia siedi ed esponi

Neo:

Tem: Neo:

Ce Li=simaco: si potrà giovarti un amico si

Tem.

caro O taci O parti) L'opprimer chi disturbi il

pubblico riposo è de Regnanti interesse comun. Bebbon fra

loro giovarsi in questo anche in Nemici a tutti nuoce chi on

reo ricetta che la speme d'asilo a falli alletta Te.

= mistole (ah perdono amico sventurato) e il delinquente

Che cerca Atene in questa Reggia il crede pretenderlo potrebbe e in

Neo:

dono il chiede (: oh domanda crudele! oh falso amico! :)

Tem:

(: oh cittadin fedele! :) Ser: Esaminar per ora me sag-

-gier non vogl'io qual sia la vera cagion per cui qui rivolgesti il

piede ne quanto è da fidar di vostra fede so ben che tutta

l'arte del accorto tuo dir puoto non copre l'ardir di tal'ri.

=chiesta a me che importa il riposo d'Atene? esser deggio de vostri

ceñi esecutor? chi mai questo nuovo introdusse obbligo sra me.

=mici? a dar venire leggi o consigli? io non mi fido a'

questi quelle non soffro Ch vi sollevi meno l'aura divina vit.

= toria è molto ancora la greca sorte incerta è ancor la via d'A.

Lis.

= tene a Serse aperta ma di qual' vso a voi Te.

Ser.

= mistocle esser puo vi sara noto quando si trovi in mio,so.

Lis.

Ser.

= ter fin ora dunque non vè ne se vi fosse a voi ra-

Lis.

= gion ne rende. rei troppo t'accieca l'odio o Signor del greco

nome, e pure se in pacifico nodo.... Ser. Ola di pace ti vie-

=tai di parlarmi Lis. è ver ma.... Ser. basta intesi i sensi tuoi la mia

mente spiegai partir già puoi

Siegue l'Aria

Sinfonia

Violino Primo

Violino Secondo

Alto Primo

Col 3mo

Alto Secondo

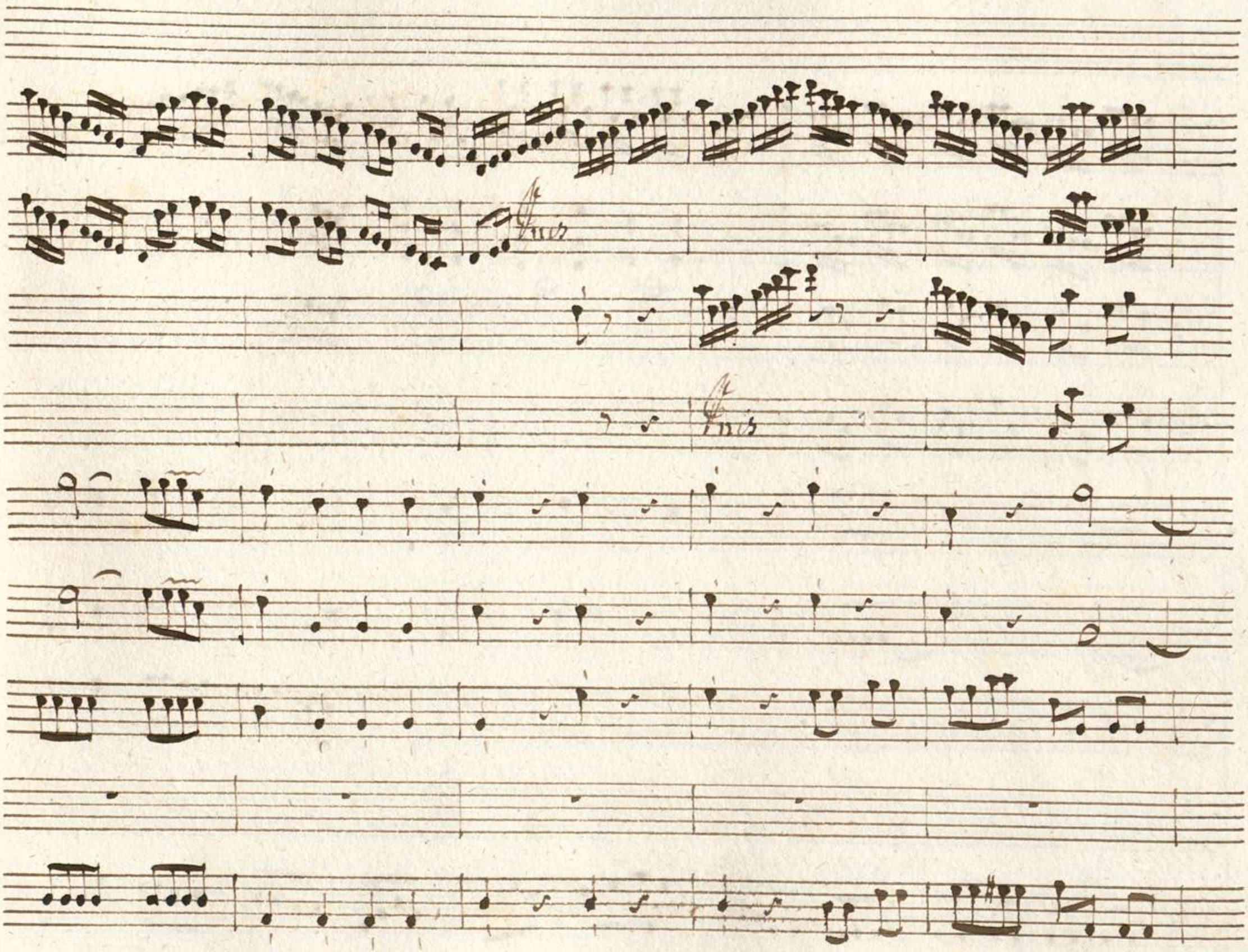
Col 2do

Corni da Caccia

Violetta

Basso

Presto assai



Fl
Vlns
Vlas
Vlcs
Fl
Cb.

f

mis

p.

Io *parti = ro* *partirò* *ma*

p:

69069081

Col 2

Col 2

tan = to se l'a = mistà ti spià = ce se = lá = mis = ta ti spià = ce

p.

p.

Non osten = tar per vanto questo disprezzo almen questo dis =

p.

f. p: f: p.

Fnis

Fnis

Fnis

for

Fnis

=rez= zo al men non ostentar per van =

for. p. f: p.

Col 1mo

Col 2do

0089081

for

Cello

Cello

Violone

Violone

Cello

Violone

to

f:

f:

non ostentar per vanto non osten · tar questo Dis · pretz · zo

Colmo

Colz

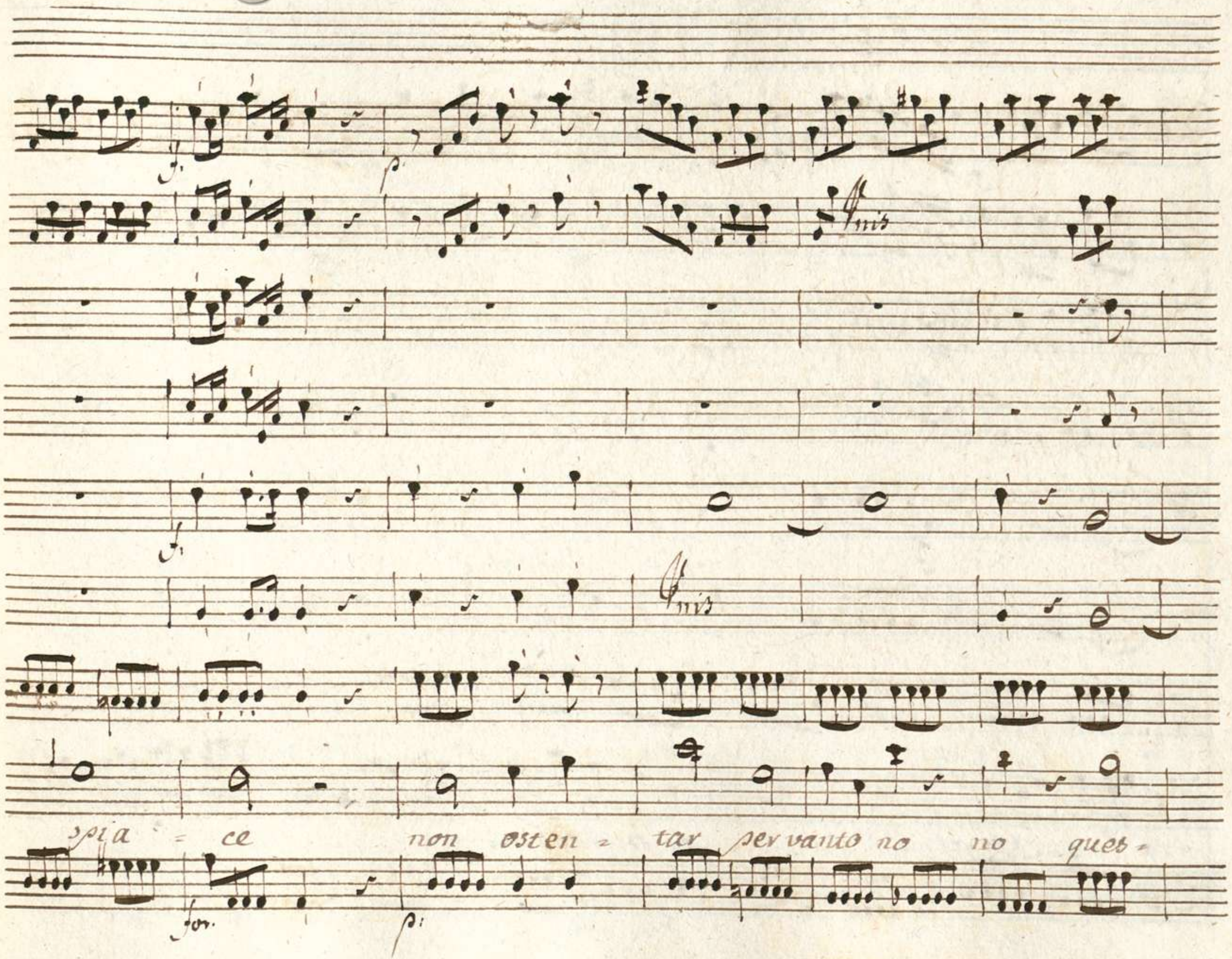
al- men no questo dispreżżo almen

Io, partirò partirò mà

Ines

tan - to se - l'amista ti spiace se - l'amista ti

Ines


mis
mis
spia = ce non osten = tar servando no no ques =

Vns

Vns

=to dispre𝄽zo almen non ostentar per van

Col 3 mo

Col 2

for. p. for. p.

f. p. for. p.

for. p. for. to non osten

for.

=tar per vanto non osten= tar questo Dis= prez= =zo al=

Unis

Unis

Unis

f f f f

huis

Alsmv

Alz

huis

= zo almen

p.

Ogni nemico e for - te l'Asia le sa per prova

spesso maggior si tro = va *spesso maggior si tro = va* *quando s'ap =*

f. fuis

= prez za men quando s'ap= prez = za = men quando s'apprez = za

fov

Colla voce

Colla parte

=men

Da Capo al Segno

Scena IX

Serse. Sebaste. Temis: e Neocle.

Ser:

Temistocle fra' Persi credon Sebaste i

Greci? ah cerca e spia se fosse vero il tuo Signor consola questa

vittima sola l'odio che il cor mi strugge calmar potrebbe.

Neo:

(e il genitor non fugge!) ecco il punto all'impresa) (Ah

Tem:

Neo:

Padre ah senti) Potentissimo Re che ardir! quel

Tem:

Seb:

Tem:

folle dal Trono s'allon-tani non oltraggiano i Numi i voti v-

Seb: Ser.

-mani Parti no no s'ascolti parla stranier che vuoi:

Tem:

Contro la sorte cerco vn asilo e non lo spero altrove di-

Ser:

-pendermi non può che Serse O giove chi sei: Saqui in A-

Ser:

-tene e greco ardisci di presentarti a me? Si questo

Tem:

nome qui è colpa il so ma questa colpa è vinta da vn gran merito in

me Serse tu vai Temistocle cercando io tel re: cai

Ser: Tem: Ser:

Temistocle ed è vero ? a Regi inanzi non si mentisce vn

merito si grande premio non vè che ricompensi Ah dove

quest oggetto dov è dell odio mio ? già su gli occhj ti stà qual

Tem: Ser: Tem: Nco: Ser:

è son io tu si dove m'ascondo e così poco

Tem:

temi dunque i miei sdegni? dunque.... ascolta e risolvi

Eccoti innanzi de giuochi della sorte un esempio o Signor quello son.

io quel Temistocle istesso che scosse già questo tro soglio ed

ora a te ricorre il tuo soccorso implora ti co:

= nosce potente non t'ignora sdegnato e pur la speme d'a.

= venti difensore a te lo guida tanto o Signor di tua vir.

= tu' si fida sono in tua man puoi conservarmi e puoi vendi

car ti di

Subito Recitat.
Con stromenti

me se il cor t'accende fiamma di bella gloria io t'apro un

campo degno di tua virtù vinci te stesso

stendi la destra al'tuo nemico oppreſso se l'odio ti con-

siglia l'odio ſoſpendi un breve istante e penſa che

vana e la ruina D'vn nemico impo: tente vtil l'aquisto

D'vn amico fe: del che Re tu sei

ch'esule io son che fido in te che vengo

vittima volontaria a questi lidi pensaci e poi

del mio destin decidi

Ser.

Giusti Dei chi mai vide

anima più sicura quel nuova specie è questa di virtù di co.

-raggio! a Serse in faccia solo inerme nemico venir fi.

darsi... ah questo è troppo ah dimmi Temistocle che vuoi? Ch'io l'odio

mio cimentar' la mia gloria? ah questa volta non vince,

=rai vieni al mio sen m'avrai qual mi sperasti in tuo soccorso aperti

saranno i miei tesori in tua difesa s'armeranno i miei

Regni e quindi appresso fia Temistocle e Serse un nome istesso

Tem.

Ah Signor fin ad ora un eccesso parea l'a mia speranza e sur di

tanto il tuo gran cor l'avanza che posso offrirti ? i miei sudori ? il

sangue ? la vita mia ? del beneficio illustre sempre saran mi ?

-nori . la mia vita il mio sangue i miei Sudori

Ser.

Sia Temistocle amico la mia sola merce le nostre

gare non finiscan però De torti antichi se ben l'odio mi

spoglio guerra contes più gerosa io voglio

Subito l'Aria

Aria

Violino Primo

Violino Secondo

Obx Primo

Obx Secondo

Corni da Caccia

Violetta

Terze

Allegro

mis

mis

mis

mis

f p: f f. p.

p. for p:

f.

Viol

Viol

Viol

f

Viol

f

f

p.

p.

Con - trasto assa - i più degno

f.

Viuis

Viuis

Col 3 mo

Viuis Viuis

Viuis

Col B.

comin = ce = rà se vu = oi comin = ce = rà se vu = oi

f.

Col 3mo

Col 2do

Or che la gloria in noi l'o - Dio in amor cambio

for

ff

p.

Vcl.

Vcl.

f.

p.

ff

ff

Or che la gloria in noi l'o - dio in amor cambio

f.

p.

f. p.

f. p.

C.B.

Or che la gloria in noi

l'odio in amor cam

Col jmo

Col

p

=bio

bdio in amor

cambio l'odio in amor

for.

Vns

Vls

Vlz

Vns

Vns

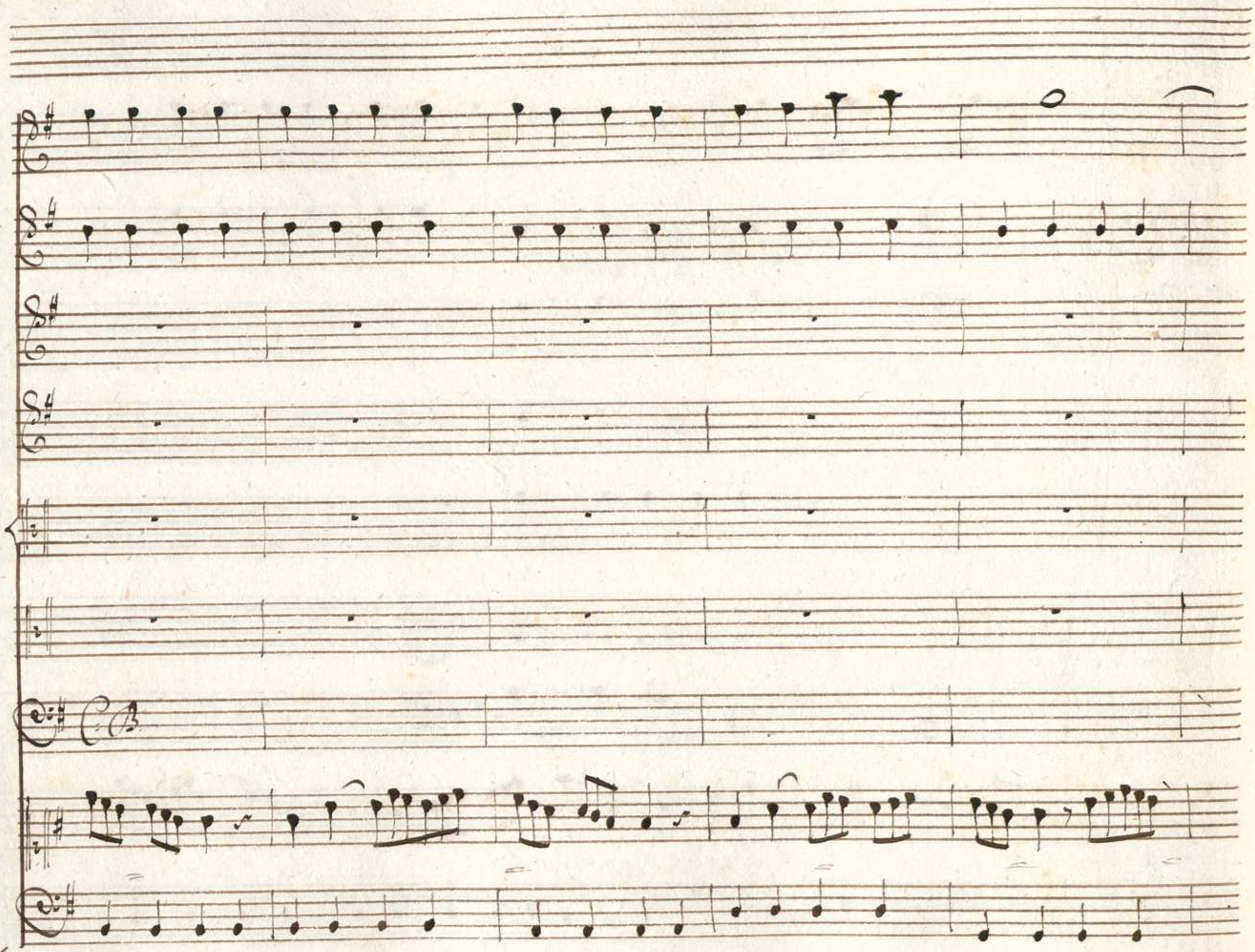
Vns

cam - bio

Con - trasto assai più de - gno comincerà se Suoi

comincerà se Fuoi Or che la gloria in noi Or che la

gloria no-i l'odio in amor cambio



Fin

l'Dioin amor

f. f. p. f. p. f. p. f.

Fris

Oboe

Fris

p.

cam - bio contrasto più de-gno comincera se Suoi

for. f. p.

Por che la gloria in noi = l'o= dio in amor cam= bio l'odio in a=

f.

Col 1mo

f.

mor = cambio l'odio in a = mor = cambio

fz.

Luís

Elvino

Elvino

t

l'odio in amor = cambio

Col Violino

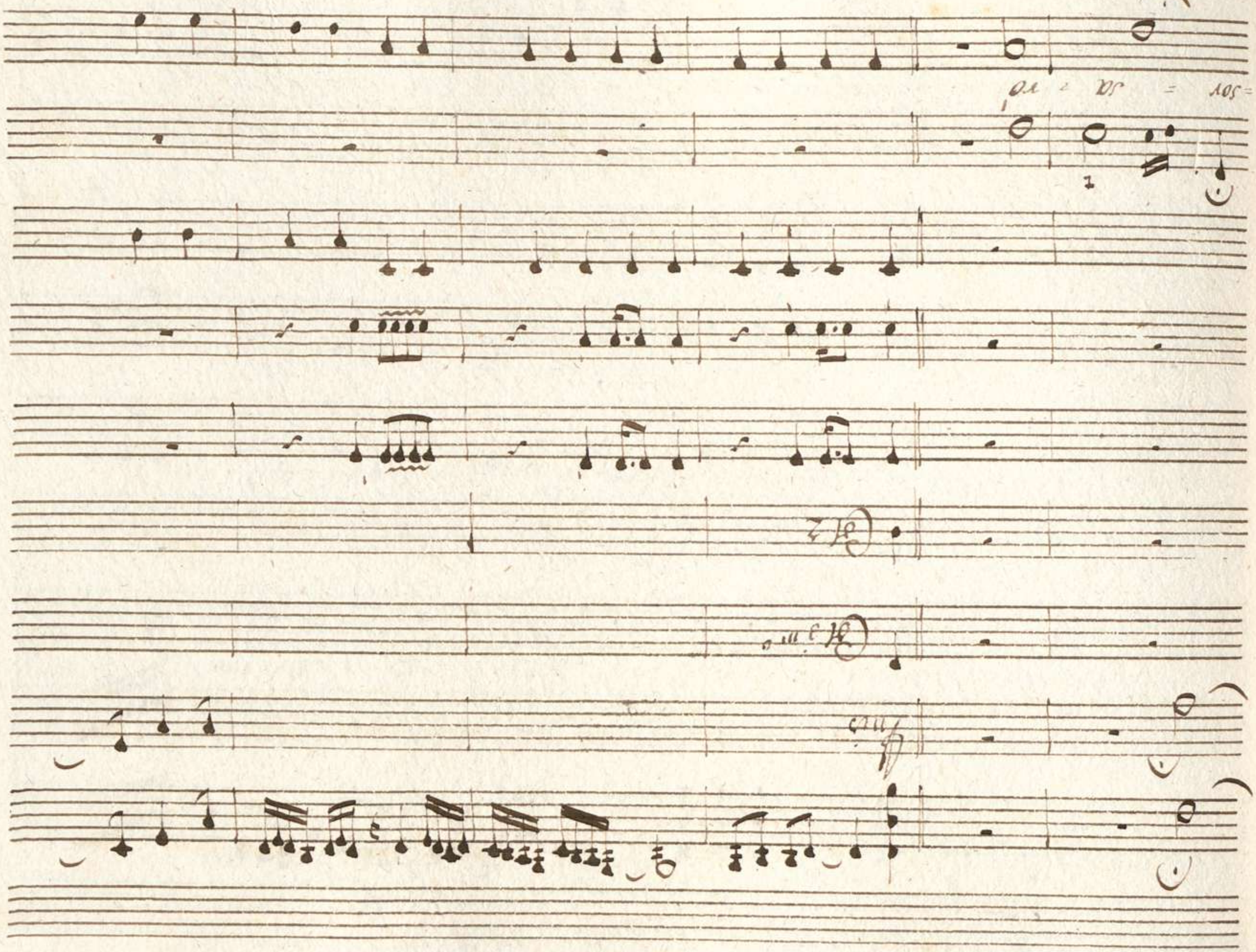
Col Violoncello

Ricordati tu lo

sdegno io le vendette obblio tu mi soste-gno ed io

tuo difensor = sa = ro tuo difensor = sa = ro tuo difen =

for



Del Segno
al Segno

Scena V

Temistocle Solo

Ah come instabil sorte cangi d'aspetto

a vaneggian verresti trarmi con te no: ti provai più volte ed av-

=versa e fe= lice io non mi fido del tuo favor dell' ire

Scena VI

Asp:

tue mi rido Parte Aspasia, e poi Dov' è

Rossane

mai! chi m'addita misera! il geni= tor? nol veggo e

pure qui si scoperse al Re Neocle mel disse non poteva ingan-

=narsi Ah Principessa pietà soccorso il Padre mio difendi

Ros: Asp:

dalli degni di Serse il Padre! Oh Dio! io son

Ros: Asp:

dell infe-lice Temistocle la figlia tu! come! Or più non

Ros:

giova nascondere la mia sorte Come! la mia rival si fà più

Asp.

forse ? Deh generosa implora grazia per lui grazia per

Ros.

lui ! tu dunque tutto non sai

Asp.

so che all'irato Serse il

Padre si scoperse il mio Germano che impedir nol pote fu i

=gi mi vide e il vaco contro funesto ascoltai dal suo

Ros.

labbro Or odi il resto sappi ....

Scena XII

Sebaste, e dette

Asp

= pasra t'affretta Serse ti chiama aise che sei sua figlia Temistocle orgli

Ros:

disse e mai più lieta novella il Re non ascolto

Cchcaf.

Sel.

Asp:

= lano ? Fosse l'odio di Serse più moderato almen l'odio ! di

Sel:

Asp:

lui Temistocle e l'amor Come ! poc'anzi il volea morto ed or l'ab..

6

= braccia il chiama la sua feli= cita l'addita a tutti non parla che di

6 5

Asp:

lui Rossane addio non sò per troppa gioja ove son

io

Scena XIII

Rossane, e Sebaste

Seb:

Ros:

Già Rossane è gelosa spera o mio cor che mai Vuol

dir Sebaste questa di Serse impaziente cura di parlar con As-

Seb:

Ros:

pasia? io non ardisco dirti i sospetti miei ma

Seb:

sur? mi sembra che Serse l'ami allor che d'essa intese

la vera sorte un improvi-sa in volto gioja gli scintil-

Ros:

-lo che del suo core il segreto trădi va non è

Seb:

vero son sogni tuoi lo voglia il Ciel ma giova sempre il

Ros:

-peggio temer Numi! e in tal caso che far degg io?

Seb.

che vendi carti a tanta beltà facil sarebbe e vn grandi-

Ros.

letta d'vn infido amator punir l'inganno Consola è

ver ma non compensa il danno

Segue Aria

Aria

Violino Primo

Violino Secondo

Flauti

Traversieri

Voce Primo

Voce Secondo

Violette

Corni da Caccia

Bassane

Andantino affettuoso

Col 3mo

Col 2do

Col 3mo

Col 1mo

pp

arco

for.

p.

for.

Col 1mo

Col 2do

Col 3zo

Col 4to

for.

tr

tr

tr

Col jmo

Col Ts.

Col jmo

Col Ts

a 2

p.

f

f

p.

Sceglier fra mil = le un core in lui for =

Col.

Col.

Col.

Col.

=mar si il ni=do in lui formar si il ni=do e

f.

p.

p.

poi trovar. lo infido trovarlo infido e trop.

p.

Col suo

Col 2do

Col 2

= po gran = do = lor Sce=glier vn co=re Sce=glier fra mille

f. p. f. p. for

f. p. f. p. f.

por tro - var lo in - fi - do trovar lo in -

fi = do

e trop = po gran do = lor è

Col Imo

Col 2do

Col Imo

Col Imo

Col 2do

tros - so gran do - lor - è tros - so tros - so gran do - lor

Col Violino

Col Violino

Col Violino

Col Violino

Col Violino

p

Col suo

Col'altro

Scoglier fra mil - le un core in lui formar si il

Col

Col

Col

Col

Col

a2

ni = do in lui formar si il ni = do e poi

trovar lo in=fido trovar lo infido è trop=

Col jmo

Col 2

= po gran dolor Sceg=lier vn co=re Sceglier frà mille e poi tro

=var - lo infi - do trovar ..

lo infi: do

e

tros - po gran Do - lor e' tros. po gran Dolor - è tros -

Vns

Colasso

Colasso

Colasso

Colasso

Colasso

po gran do - lor

e troppo gran do -

Ob 1mo

Ob 2do

Ob 3tio

Clt 2do

Clt 1mo

for

Poiche puo va - te amo - re che in - fe - delta sof -

Allegretto

fri - te di - te s'è pena di te s'è pena e di te

Fris

Se sene da maggior se sene da maggior Di te se -

for

tris

se = ne da' mag = gior se = se = ne da' mag = gior

Andante

Col

Col

Col

Col

Col

Da Capo
al Segno

for

Scena XIV

Sebaste Solo

Sh'avride il Ciel Serse è d'Aspasia amante irri-

tata è Rossane in lui l'amore gli sdegni in lei fomentero` se questa

giunge a bamar vendette vn gran colpo avventuro a molti amici ch'io sosto of-

frirle vniti i suoi mi rendo terribile anche a Serse al'Trono stesso potrei

forse.. chi sa? Comprendo anchio quanto ardita ela speme ma fortuna ed arrir van spesso insieme

Aria

Violino Primo

Violino Secondo

Voce Primo

Voce Secondo

Corni da Caccia

Violetta

Sebaste

Allegro

f

p. fz. p. f.

mis

mis

Colimo

mis

Colimo

p. f. p

mis

p. f. p. f.

p. ausdr.

p: ausdr.

Tutti

Tutti

Tutti

fz

fz

Vl. 3mo

f:

Vlc

f:

Col Parte

Più

Più

Più

Tu troppo auda - ce, è vero

f.

Tutti

Tutti

Tutti

f.

Tutti

chi pri = mo il mar = sol = co chi pri = mo il mar sol = co e in =

for.

p:

f:

p.

f.

fris

f

p

f

=cogniti cerco = li = di re = mo = = ti

po

for. p.

for.

Tu troppo audax

00000051

f:

p. assai

fuis

fuis

semi Corno

Col primo

Col 2do

ce chi prima il mar il mar solcò e in = co = gni =

f:

p. assai

fuis

p. assai

=ti cer = co lidi ve = mo =

semi Corne

semi Corne

ti lidi re-mo ti

Più

Col 3mo

Più

Più

Fu troppo au =

p

= da

ce e vero

Chi pri = mo il mar sol = có chi pri = mo il mar sol = có e in =

=co=gni - ti cer - co e incogni = ti cer - co li=di re - mo - =

for

ti

Fu troppo audace

f.

p.

C.B.

f

p. assai

remissione

Coll

Coll

p. assai

= = ce chi prima il mar il mar solcò e in co- gni = ti cer = co lidire =

p. assai

= mo =

- ti lidi re -

for.

semi Chorus

mis

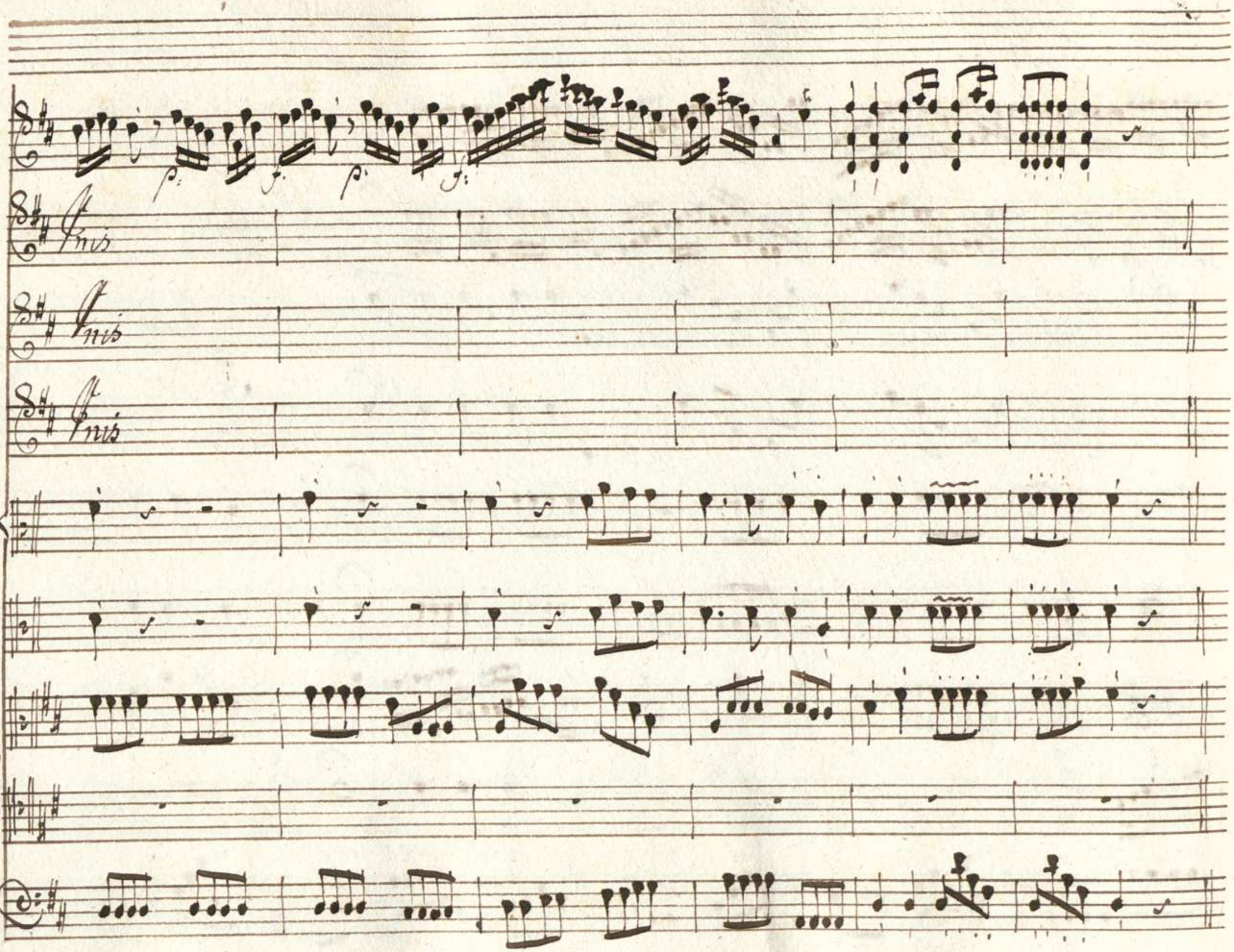
mis

mis

f

=mo = ti

di . re = mo = ti



p. f. p. f.

Sia senza quel Nocchiero si te = me ra rio allor quan = ti te sori ancor quan =

p. for. p. f. p.

ti teso - ri ancor sanan igno - ti quanti quanti teso - ri sarian i -

F. F. M.

=gno = = = ti quanti sarán = ignoti

for.

BAYERISCHE STAATSBIBLIOTHEK MÜNCHEN

Fine Del Atto Primo

Da Capo al Segno

Fine Del Atto Primo

Da Capo al Segno